"Sono un nonno a tempo pienissimo

Prodi risponde alla "candidatura" di Berselli con un messaggino

LUCIANO NIGRO

NONNO-Prodi sindaco se papà-Cofferati lascia palazzo d'Accursio? Era già partito il tormentone con tanto di tifo condito di imbarazzi della nomenklatura preoccupata di non urtare la suscettibilità del primo cittadino e del figlio Edoardo, del premier e dei nipoti Chiara e Davide, Benedetta e Maddalena, quando, fulminante, è arrivato un messaggino: «Saluti da un nonno a tempo pienissimo». Mittente Romano Prodi in persona che, con una battuta, ha voluto ricordare a tutti che considera chiusa la sua esperienza politica. Destinatario Edmondo Berselli, intellettuale e giornalista che sulle colonne del nostro giornale, ieri, ha voluto ricordare come nell'università, nei salotti e negli uffici non vada a genio l'idea di sprecare una storia come quella del Professore, tantopiù se Sergio Cofferati dovesse andarsene. Possibile, visto che il sindaco si è preso qualche settimana per decidere tra il bis a palazzo d'Accursio e la famiglia.

E' da questa incertezza e dall'idea che non si possa «rinunciare a cuor leggero a un fuoriclasse come Romano Prodi prima che i consigli di amministrazione di importanti aziende gli propongano un incarico» che Berselli ha voluto rilanciare un'ipotesi che circola sotto i portici. «Prodi - ricorda Berselli - è stato presidente della Commissione europea, due volte presidente del Consiglio e Bologna è la sua città: possiamo trovare un candidato con un curriculum migliore?».

Proposta «suggestiva» per Paolo Natali, consigliere Pd. Spaventa Forza Italia e spinge Paolo Foschini: «Sindaco sì, ma di Scandiano che è la sua città». E tenta Gian Guido Naldi leader di Sd: «Prodi è bravo, anche se forse a Bologna servirebbe una donna, meglio se giovane». I più esitano perché, ammette Naldi, «vogliono sospendere il giudizio su Cofferati». Lo stesso Cofferati non commenta.

E allora ecco l'Sms del professore a Berselli troncare, almeno per ora, la discussione. Per Berselli non è finita qui. «Lui può dirlo mille volte che farà il nonno, e fa bene a dirlo, ma ciò non implica nulla». Non sembra dello stesso avviso il Professore che disse di voler pensare ai nipoti dopo la sconfitta per pochi voti in Senato. Ricordate? Fu una lezione di stile. Prima di riprendere il treno per Bologna annunciò che non si sarebbe ricandidato e che sperava che l'esempio sarebbe stato seguito. E quando Stefano Bonaga lanciò per primo l'idea di Prodi sindaco, rispose secco: «Non ci penso proprio».

"Sono un nonno a tempo pienissimo"